



Ha compiuto un anno di vita Kunst, blog di Mario Cobuzzi dedicato alla storia dell'arte, ed è una ricorrenza che va festeggiata perché dimostra come anche dalle nostre parti si possa ragionare d'arte e lasciarsi emozionare dall'arte.

All'anniversario, Cobuzzi dedica un post nella *home page*, nel quale traccia un bilancio della sua esperienza: "Perché decisi di creare questo blog? Semplicemente perché avevo una gran voglia di scrivere d'arte, e dato che oggi l'idea di fare lo storico dell'arte è troppo spesso pura utopia - e lo sa benissimo chi ha lasciato l'Università - ecco l'idea di sfruttare Internet. Non che sia stato il primo a pensare questa cosa, anzi; in rete si trovano siti e blog di storia dell'arte che sono davvero una cosa spettacolare, luoghi in cui il sapere viene reso davvero accessibile a un pubblico vasto: credo che prima o poi interromperò le letture dei miei libri per cominciare a leggere le annate delle riviste on line che prediligo."

Gli articoli sono sempre documentati e, quel che conta, appassionati: Cobuzzi riesce sicuramente nell'intento

- che penso sia sotteso a tutti quanti si cimentano con un *blog* - di comunicare quanto gli sta a cuore, in questo caso l'arte. Con la sua prosa e con la sua passione intellettuale, l'autore riesce ad avvicinare al mondo dell'arte anche i non addetti ai lavori.

Tra i diversi articoli pubblicati nel primo anno di vita di Kunst, suggerisco caldamente agli amici di Lettere Meridiane *Per una storia locale dell'arte*, nel quale l'autore confessa un insolito quanto intrigante rimorso di coscienza: "Io, che dico di studiare la storia dell'arte - scrive Cobuzzi - , per anni ho sinceramente creduto che la "mia terra", la Capitanata, non offrisse, in quanto a bellezze artistiche, nulla o quasi nulla. Non sapevo che la Capitanata è una delle zone del sud Italia con la più alta densità di complessi castrali, rocche, residenze,

siti archeologici, cattedrali e santuari d'ogni epoca e stile: una straordinaria densità di opere, generalmente di grande valore, per un percorso storico artistico che parte dall' VIII secolo a.C. e comprende tutta l'età medievale.”

Il post offre al lettore un suggestivo viaggio tra i beni artistici della Capitanata assai spesso sconosciuti anche ai suoi abitanti. Da non perdere.

Facebook Comments

## Potrebbe interessarti anche:



Cinque anni fa ci lasciava Antonio Pellegrino



Lucera a Expo 2015, grazie a Sgarbi e Trincucci



Di Vittorio dimenticato... e non solo dal punto di vista culturale



Quando Gae  
Aulenti stava per  
lavorare a  
Foggia...

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 15